Anno XIII. Sabbato 31 Agosto 1878 N. 210

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Durante l'Esposizione universale il Giornale di Udine trovasi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Printemps, 70 Boulevard Haussnon, al prezzo di cent. 15 ogni numero.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 28 agosto contiene:

1. Regio decreto 5 agosto che stabilisce i confini del nuovo comune di Santena.

2. Id. 13 agosto che stabilisce che la Commissione di cui all'art. 13 del decreto 10 marzo 1871, sarà presieduta dal segretario generale del ministero dell'interno,

3. Id. 5 agosto che revoca l'abilitazione ad operare in Italia accordata alla Società austriaca di assicurazioni contro la grandine.

4. Id. 6 agosto che autorizza la Banca popolare di Biella e circondario.

5. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

6. Disposizioni nel personale giudiziario.

ITALIA

Roma. Leggiamo nel *Corriere della Sera*: Prima di lasciare Milano, l'onorevole Cairoli ha comunicato ad alcuni amici le risoluzioni prese, d'accordo col Re. Il Ministero, malgrado le sollecitazioni della stampa, nulla farà sapere al paese circa la politica interna ed esterna fino al prossimo ottobre. Nei primi giorni d'ottobre l'onorevole Cairoli terrà un discorso ai suoi elettori di Pavia; dopo di lui, l'on. Zanardelli parlerà ai suoi elettori d'Iseo. Dopo questi discorsi, il Re si recherà a Napoli ed a Palermo, accompagnato dal Presidente del Consiglio.

— Leggiamo nella *Gazzetta d'Italia*: Viene assai notato come il cardinale Nina non abbia punto fretta di abbandonare il suo antico e modesto appartamento nel palazzo del Santo Ufficio per quello splendido che in Vaticano è destinato al segretari di Stato di S. S. Dicesi anzi che il cardinale Nina intenda rimanere di casa nel palazzo del Santo Uffizio, avendo una grande repugnanza a stabilirsi nell'alloggio del defunto cardinale Franchi. Certo è intanto che il cardinale Nina si reca ora, ogni giorno, alla segreteria di Stato di S. S. come un impiegato qualunque e, sbrigati gli affari, fa ritorno al palazzo del Santo Uffizio. Questi riguardi personali del card. Nina fanno rivivere nei crocchi clericali certe voci che corsero sulla morte del cardinale Franchi.

— Si dice che le dimissioni del conte Giustinian, sindaco di Venezia, saranno accettate. È smentita la voce del richiamo dell'onorevole Mussi da Tunisi. 548 giornali clericali hanno già aderito alla proposta di monsignor Tripepi che la stampa cattolica offra un omaggio al Papa nell'anniversario della sua esaltazione al trono pontificio. (*Gazz. d'Italia*).

— Fra le modificazioni da farsi nell'amministrazione del Genio civile, il Baccarini vorrebbe aumentare millecinquecento lire di stipendio agli ingegneri capi, togliendo loro le indennità che percepiscono adesso per i lavori speciali. (Id.)

— Il *Corriere della Sera* ha da Roma 29: Assicurasi che il ministro dell'interno non partirà pel momento e non si recherà a Brescia prima del giorno 6. La visita del Re a questa città è fissata pel giorno 12. Alle grandi manovre sotto la direzione del generale Pianell, tra il Veronese e il Bresciano, l'Austria sarà rappresentata dal colonnello Haymerle, addetto militare presso l'ambasciata a Roma, e fratello dell'ambasciatore. Assicurasi che sabato, finalmente, sarà pubblicato il decreto sulle attribuzioni del ricostituito ministero dell'agricoltura e commercio. Saranno assegnati a questo ministero le scuole professionali, le privative e i diritti d'autore, ma gli istituti tecnici passeranno definitivamente al ministero di pubblica istruzione. Affermasi che l'on. Zanardelli, cui sono giunte le dimissioni da sindaco di Venezia presentate dal conte Giustinian, abbia rifiutato di presentarle al Re.

— Il *Secolo* ha da Roma 29: Finora è infondata la voce del richiamo dell'on. Mussi. È però positivo che il governo non approva l'idea di fondare una colonia a Tunisi, o di piantare in Africa qualsiasi protettorato. Si prevede quindi che la missione non avrà alcun esito.

ESTERO

Austria. Sulla sospensione avvenuta nei movimenti delle truppe austriache in Erzegovina dopo la presa di Mostar, e nella Bosnia dopo quella di Serajevo, leggiamo nell'*Abendpost*: «La sospensione nei movimenti non è che apparente e tende a predisporre le ulteriori operazioni. Ciò somiglia molto alla famosa *ruhcartsconcentrirung* (concentramento all'indietro) di Giulay dopo Magenta.

— Martedì scorso passò per Vienna, diretto per Olmütz, un altro convoglio di prigionieri turchi provenienti dalla Bosnia. Erano circa 500, fra i quali 22 ufficiali. Essi avevano deposte le armi allorchè il generale di artiglieria Duca di Würtemberg occupò Trawnik. Fra loro non havvi neppure un insorgente e sono tutti soldati regolari turchi, parte Redif e parte Nizam, composti di arabi, egiziani, tartari e mori.

Francia. Dal Palazzo dell'Esposizione 29: Il governo intende di rilasciare ai premiati dell'Esposizione un certificato provvisorio fino aquando siano distribuite le medaglie. Il Barone Hooghvorst è giunto jeri da Firenze in un calesse tirato da cinque cavalli, impiegando nel viaggio venten giorni. Le adesioni al Congresso della Pace sono numerosissime. Ogni giorno aumentano.

— Si moltiplicano le dicerie circa gli sforzi dei reazionari per indurre Mac-Mahon a dare le sue dimissioni, qualora le prossime elezioni dovessero dare ai repubblicani la maggioranza anche nel Senato. Secondo la *France* Mac-Mahon avrebbe avuto anzi intenzione di presentarle il giorno dopo la festa delle ricompense agli espositori, ed è perciò che il ministero avrebbe differito tale solennità. Nondimeno tali voci, anzichè destare inquietudini, vengono accolte con indifferenza. (*Secolo*)

— Fournier, ambasciatore a Costantinopoli, in un discorso tenuto al Concorso agricolo disse: « Il disinteresse dimostrato dalla Francia nel Congresso non fu debolezza, ma conseguenza d'un principio e d'una politica ».

Si dice che Gambetta stia per prender moglie.

Germania. Sono smentite le voci secondo le quali il regicida Nobiling dovesse essere trasferito in un manicomio. Il suo stato di salute, a quanto dicono i giornali di Berlino, si è talmente migliorato, ad onta della ferita tuttora aperta nel capo, che mangia con ottimo appetito, e passeggia giornalmente. Si crede che quanto prima avrà luogo il suo processo.

Turchia. Gl'imbarazzi finanziari della Porta hanno preso un carattere alquanto serio, e minacciano di produrre una crisi ministeriale. Il ministro delle finanze Kiani pascià ha intenzione d'introdurre delle nuove imposte e di far pagare in oro le addizionali. Il granvisir si dichiara contrario a questa, misura che produrebbe un deprezzamento ancora maggiore nella carta monetata. Si attende perciò l'imminente ritiro di Kiani pascià.

Bosnia. I dispacci dei giornali viennesi constatano concordemente che a Serajevo domina al presente una piena tranquillità. In proposito telegrafano alla *Neue Freie Presse*: Le misure prese finora dal comando dell'esercito in Serajevo tendono principalmente a guarentire la sicurezza delle nostre truppe ed a ristabilire normali condizioni nella città; all'uopo tutta la città ed i colli che la circondano sono sufficientemente occupati, pattuglie percorrono incessantemente le vie e vengono costruite trincee ed altre opere fortificatorie. Il disarmo della popolazione si effettua rapidamente e senza incontrare ostacoli. Gl'impiegati turchi furono momentaneamente rimossi, ma dovranno essere richiamati ai loro posti, perchè essi conoscono le condizioni del paese ed un nuovo personale non potrebbe assolutamente essere qui impiegato. Il caro dei viveri si fa molto sentire.

Bulgaria. È stata pubblicata la lista ufficiale delle perdite subite dalla Bulgaria nell'ultima guerra. Nei soli sangiacati di Filippopoli e Slivno furono distrutte 38,904 case, 158 chiese, 127 scuole e 400 altri edifizi diversi; perirono per assassinio 16,493 uomini, per fuoco 65, sulle forche 623: orribile statistica che anima i bulgari a protestare sempre più apertamente contro i deliberati del Congresso che avrebbe tenuto poco conto di questi enormi sacrifizii, e contro la creazione della Rumelia. L'agitazione va largamente diffondendosi e corre voce che, appena partiti i russi, tutto il paese si solleverà per istabilire colla forza l'unità nazionale. Dal canto loro le autorità russe applicano alla situazione un argomento *ad hominem*: la Turchia, dicono esse se ne ride dei deliberati di Berlino; perchè dunque dovremmo noi affrontare la corrente nazionale e guadagnarcene l'odio per farli rispettare?

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 72) contiene:

(*cont. e fine*)

623. *Avviso*. L'usciere A. Brusegani notifica che con contratto 24 giugno il sig. G. Low di Vienna cedeva al signor Daniele Stroili di Gemona il credito di aust. fiorini 20,000 verso la duchessa Laura Di Bauffremont, rimettendo il signor Stroili in tutti i diritti.

624, 625, 626, 627, 628. *Avvisi d'asta*. L'Esattore comunale di Tarcento fa noto che il 19 settembre p. v. nel locale della r. Pretura di Tarcento si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Magnano, Lusevera e Villanova appartenenti a Ditte debitrici verso l'esattore stesso.

629. *Avviso per aumento del ventesimo e per un secondo esperimento d'asta.* Nella licitazione dei fondi in Ipplis di ragione del Lascito Cernazai, vennero venduti il lotto III per l. 8600, il lotto IV per l. 1020, il lotto VII per l. 1900. Il termine utile per l'aumento del ventesimo da farsi presso il notaio dott. Fanton in Udine, spira il giorno del 10 settembre p. v. Presso il notaio stesso si procederà nel 23 settembre p. v. ad un secondo esperimento per la vendita dei lotti I, II, V, VI.

530. *Avviso di concorso.* A tutto 30 settembre p. v. è aperto presso il Municipio di Buttrio il concorso al posto di maestra della scuola mista della frazione di Camino. L'onorario è di l. 550.

Consiglio provinciale. Continuiamo a riferire brevemente le nostre note. Il cons. Rodolfi domandò uno schiarimento sulla lite per il passaggio nel cortile del Collegio Uccellis; il cons. G. B. Fabris sul fondo territoriale, che dovrebbe andar a pagare i Comuni creditori; il cons. Facini, se si abbia abbandonato il sistema di far venire nuovi tori per l'incrociamento, al che il cons. Milanese risponde, che non si ha smesso, ma si vuol lasciar fare qualcosa anche ai privati. E veramente, se si vuole ottenere uno stabile miglioramento nella razza bovina mediante la friburghese, non bisogna accontentarsi dei primi incrocii con tori di una razza pura, adoperando dopo tori di mezzo sangue. Invece bisogna dare, per generazioni parecchie, alle giovenche di sangue misto il toro di razza pura, finchè prevalga quasi del tutto il sangue della razza migliorante e si possano ricavare da essa senza scrupoli di ritorno all'atavismo, gli animali propagatori di razza pura. Occorrerebbe poi anche, che si diffondesse fra i possidenti, contadini, maestri una istruzione popolare sulla scelta degli animali ripreduttori, sulla tenuta dei bestiami, sulle stalle e su tutto quello che si può riferire al loro miglioramento. Il cons. Facini chiese altresì che si faccia istanza al Ministro dei lavori pubblici, che concorrendo la Provincia alla spesa della costruzione della ferrovia pontebbana, si abbia anche da costruire la Stazione di Pontebba e non lasciare all'Austria, che abbia il vantaggio di possedere anche questa ferrovia sul suo territorio.

Il cons. Zille domanda, se verrà stabilito a Treviso un ufficio per il credito fondiario a cui dovrà metter capo anche la Provincia di Udine; ed il cons. Giacomelli dice che il decreto in proposito sarà emesso tra pochi giorni.

Il cons. Giacomelli chiede, che sia aperto il concorso per il posto d'ingegnere capo provinciale e che si stabilisca un aumento di stipendio. Per la decisione sul quesito del Ministro dei lavori pubblici sulla concentrazione dei due genii, regio e provinciale, ci vorrà del tempo. È cosa posta allo studio; ma intanto giova provvedere. In quest'ordine d'idee è anche il cons. Facini, il quale crede sia una necessità la nomina di un ingegnere stabile, anche perchè esso abbia una reale responsabilità con tante strade ed altri lavori provinciali che abbiamo. Il soldo di 3600 lire è scarso. Un ingegnere capo di valore e ben compensato può far guadagnare molto alla Provincia. Il deputato Milanese dice, che su questo dovrà pronunciarsi anche il Consiglio. Il cons. ing. Portis si associa al Giacomelli ed al Facini e crede che un capo provvisorio non possa intraprendere dei serii miglioramenti.

Il dep. Billia dice, che si voleva attendere l'esito sulla pensione del sig. Rinaldi. Il posto è coperto da persona di cui la Deputazione è soddisfatta. Oggi non si può discutere la quistione dello stipendio, che non è all'ordine del giorno. Si può raccomandare alla Deputazione di fare una proposta. Il cons. Facini dice che la discussione del preventivo è all'ordine del giorno, e che così si possono discutere tutte le spese. Così opinano il Giacomelli ed il Milanese. Il Giacomelli dice, che quando si discute il bilancio non c'è bisogno d'una proposta speciale per modificare una cifra. Del resto si può anche attendere un mese, o più a prendere una decisione, ma non converrebbe ritardarla. Sarebbe da aumentare lo stipendio a 4000 lire, come quello del segretario e da autorizzare la Deputazione ad aprire il concorso.

Milanese crede d'accordo su ciò la maggioranza della Deputazione, ma occorre per questo una deliberazione del Consiglio. Il cons. Policreti osserva che le lire 3600 sono la paga fissa, ma che poi per trasferte ed altro ci sono altre 4000 lire. Il dep. Milanese osserva che quelle lire vanno divise per tutti quattro gl'ingegneri al servizio e che equivalgono a tante spese reali dei medesimi. I cons. Andervolti e Maniago parlano contro questi continui aumenti di spese, anche piccole, le quali sono poi grandi nella loro somma.

Il dep. Milanese nota come un valente ingegnere può far risparmiare invece molte spese alla Provincia. Così il Facini crede che con 4000 lire si possa avere un capo ingegnere di maggior valore, e che non sieno queste piccole spese che aggravano il bilancio provinciale, ma le grandi mal fatte, come quella del ponte sul Cellina e la manutenzione passata alla Provincia di molte strade di carattere comunale.

Si resta da ultimo, che dovendovi essere una nuova convocazione del Consiglio per il novembre, la cosa si può rimettere ad allora.

Il cons. Facini fa delle interrogazioni di dettaglio sulla manutenzione della strada fra Gemona e Pontebba, alle quali risponde l'ingegnere Asti.

Sulla classificazione del Porto Buso osserva il cons. ing. Capellari, che prima di classificare questo Porto, al quale potrebbe essere preferito quello di Lignano a breve distanza, bisogna attendere per vedere quale per le sue qualità sia da presceglersi; e ciò tanto più che si tende ora a prolungare la ferrovia pontebbana fino ad un porto. Dopo alcune spiegazioni del cons. Portis e del cons. Valussi circa a questa ferrovia, il cui punto di arrivo dovrebbe essere deciso dalla convenienza sotto parecchi aspetti del porto, come è indicato in una petizione della Camera di Commerio al Governo ed al Parlamento, si sospende di trattare questo argomento.

Vennero approvati il resoconto morale ed il conto preventivo per il 1879, così la riforma proposta nello Statuto dell'Ospizio degli esposti. Così, dopo una discussione in proposito in cui si notò giustamente la responsabilità che ne veniva al Governo per l'ingerenza del prefetto, si approva la proposta di transazione col signor Gudicini già appaltatore del pedaggio sui ponti But e Fella. Si accetta il concorso al monumento del poeta nazionale Giusti con 200 lire.

Dopo una lunga discussione in proposito si sospende di pronunciarsi sulla domanda della frazione di Montaperta di separarsi dal Comune di Platischis per unirsi a quello di Lusevera, per la quale opina soprattutto il cons. Facini. Si approvò di raccomandare, che sieno sussidiati i Comuni di Montereale-Cellina e di Sacile per la costruzione di strade obbligatorie. Si sospese di decidere sullo Statuto del Consorzio della Roja cividina.

Nacque poscia una discussione sulla proposta di costruire un ponte in legno sul torrente Cosa invece che di muratura. Prendono parte a tale discussione, che ha il doppio aspetto tecnico ed economico e considera la possibilità del Comune di Spilimbergo al concorso della spesa, i cons. Zille, Milanese, Facini, Maniago, Cappellari, l'ingegnere Asti. La quistione dovrà decidersi coll'argomento della possibilità della spesa per parte del Comune di Spilimbergo.

Il cons. ing. prof. Clodig perorò a lungo e con molto fervore a pro d'un sussidio al Comune di San Leonardo, nella montagna slava, che manca di comunicazioni, e se ne avvantaggerebbe assai. È quistione di equità e di civiltà. Anche poi abbiamo opinato sempre, e per quanto potevamo perorato anche presso al Governo, che lo Stato dovrebbe nell'interesse della Nazione aiutare molto nelle strade e nelle scuole il nostro Distretto slavo. La decisione venne sospesa. Così pure si sospese fino a chè la si faccia dichiarare pareggiata, un sussidio alla scuola tecnica di Cividale, anche la quistione di una petizione al Parlamento per la aggregazione coatta de' piccoli ai maggiori Comuni e così delle Provincie, venne riservata allo studio, dopo che ne parlò il dep. Billia.

Noi dobbiamo, per compiere il nostro succinto riassunto, parlare ancora sulla discussione circa al Collegio femminile provinciale, come abbiamo promesso. Ma di questo un altro giorno.

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli Operai di Udine. Lotteria di Beneficenza.

Offerte in denaro.

precedenti L. 132.45

Chiuro Alessandro l. 2, Grifaldi Giacomo l. 2, Picottini Ilario l. 2, Mariutti Francesco l. 1, Salvadori Vittorio l. 0.50, Romano Giovanni l. 0.50, Castellani Santo l. 1, Borghese Luigi l. 2, Pittoni Masuarini Margherita l. 1, Pecile fu Biagio e Soci l. 10, Masetti-Mariutti Maria l. 2, Pitacco Giovanni l. 5, Masalini Giorgio l. 2, N. N. 0.50, Piccini Giacomo l. 3, Merach Antonio 0.65, Feruglio Pietro 0.50, De-Marco Antonio l. 3, Clautti Giuseppe l. 2, Bianchi Antonio l. 2, Sarre ing. Giuseppe l. 5, Ansiutti Valentino l. 1, Stua sorelle l. 2, Floreani don Giacomo l. 1, Tullio Agata l. 0.50, Marsaroli G. B.l. 5, Petracco Vico l. 2, Jurizza Laura l. 5, Cardina Francesco l. 1, Puppati Giovanni l. 2, Balini Lucia l. 2, Gio. Batta l. 5, Coceanis Giovanni l. 2, Gille, impiegato l. 1, Coradini Isabella l. 3, Variolo Ferdinando l. 1, Gruller Antonio l. 2, N. N. l. 1, Albertinale Giovanni l. 1, Vergendo Giacomo l. 0.70, Porta co. Tranquilla l. 4, Pontisso Sante l. 1, Tramonti Pasquale l. 2, Bettio Teresa l. 1, Vidoni ing. Giuseppe l. 2, Francescato Valentino l. 2, Menis Giovanni l. 2, M. R. Parroco di S. Nicolò l. 1, Bulfon Amadio l. 2, Bens famiglia l. 2, Braida Gregorio l. 5, Tisiotti Carlo l. 2, Ugo Giovanni l. 1, Casazza Paolo, l. 0.30, Mariutti Anselmo l. 0 50, Platti dott. l. 2, Gallino Matilde l. 2, Lavia ved. Luigia l. 2, Di Sbruglio co. Emma l. 2, Gropplero co. Giovanni l. 5, Morelli De-Rossi dott. Angelo l. 5, Marcolini Stefano l. 0.50, N. N. l. 3, B. A. l. 1, L. G. l. 1, Lorio, consigliere l. 2, Sette L. 2, Zuccolo Pietro Antonio 0.50, Burgart Carlo l. 5, Orter Fraucesco l. 5.

Totale L. 284.10

L'on. Giacomelli, corrispondendo a gentile invito da parte di numerosi suoi elettori, aderi di visitare nei prossimi giorni il capoluogo del suo collegio, dove terrà un discorso sulle condizioni politiche del paese e discuterà alcune questioni che più interessano il Friuli ed il suo Collegio.

Una gradita visita al Friuli. Quel bravo prete, che è l'ab. Turazza di Treviso, il quale dedicò tutta la sua vita alla educazione del povero, per farne un buon cittadino, oltrechè un operajo atto a vivere del suo lavoro, ha destinato di visitare quest'anno, co' suoi alunni un'altra parte del nostro Friuli, e precisamente la superiore, seguendo la curva dei nostri monti. Egli partirà colla sua falange da Treviso il giorno 9 settembre; e da Conegliano divergerà sopra Cordignano e la vinifera Caneva, ed indi verso le sorgenti del Livenza a Polcenigo e poi costeggiando sempre quei colli si dirigerà verso Aviano, Montereale, Maniago il paese dei coltellinai e poi ai colli pomiferi di Fanna e Cavasso, a Medun, a Sequals patria dei fabbricatori di terrazzi, che fuori d'Italia si chiamano mosaici alla veneziana. Di lì giungerà a Pinzano e costeggiando la riva dritta del Tagliamento per Cornino e quegli altri villaggi si dirigerà sul lago di Cavazzo e di là a Tolmezzo, dove fanno capo le diverse vallate della Carnia. Salutato quell'importante paese, dove vorremmo vedere rivivere la fabbrica de' Linussio, scenderà alla stazione carnica di Portis, poi potrà far vedere a' suoi giovani le mummie di Venzone, i filatoi di Ospedaletto, le officine diverse, la tessitura, le cose d'arte di Gemona, le irrigazioni di quel Campo e portarsi a salutare ad Osoppo la rocca che fu bravamente difesa dai Friulani nel 1848, là dove noi mandammo da Venezia un saluto a quella cui chiamammo sentinella perduta al piede delle Alpi, indi, attraversando il piano solcato dal Ledra e costeggiando le belle colline, andrà a San Daniele, che campeggia tra i colli friulani come una bella gemma del Friuli, poi attraversando il Tagliamento si porterà all'operosa Spilimbergo ed a Casarsa per ridursi sulla ferrovia a Treviso.

Noi siamo certi che dovunque si presenterà l'ottimo prete colla sua schiera, egli troverà la migliore accoglienza ed anche quegli aiuti ch'egli trovò da per tutto.

Queste gite, fatte con marcie alla militare, non sono soltanto le migliori delle ginnastiche, ma servono colla contemplazione del bello naturale e colle visite alle diverse industrie e coi benevoli contatti con altre popolazioni, ad educare la sua schiera ed anche ad influire in bene su quelli che la vedono. Non può a meno di lasciare un'ottima impressione sul Popolo una eletta schiera di giovani educati dal buon prete al lavoro ed a quel grado di sociale coltura che si conviene alla loro condizione, allegra come chi fa bene ed ama il buon prete come una figliolanza il padre suo.

E qui rechiamo anche una lettera dell'ottimo abate Turazza diretta a parecchi sindaci dei paesi per dove passerà la sua schiera, sperando che tutti i paesi del Friuli che saranno da essa visitati eserciteranno verso di lei quella gentile e premurosa ospitalità di cui diedero saggio quegli altri in cui fu altra volta.

Ecco la lettera:

I poveri allievi di questo Istituto, da me fondato e diretto, devono, secondo il Regolamento, nell'autunno di ciascun anno, fare, in forma quasi militare, viaggi a piedi, i quali d'ordinario durano 20 giorni.

Quanto questi viaggi sieno utili al fisico ed al morale dei giovani, non vi ha educatore che nol conosca; ed è perciò che li vediamo praticati dagli Istituti delle più colte Nazioni, delle quali non è certo l'ultima la nostra.

Io che da più anni seguo questa lodevole usanza, ne ho sperimentato i benefici effetti.

Ho divisato di condurre in quest'anno oltre 120 di questi allievi a visitare i paesi dell'alto Friuli, come tre anni sono li condussi a visitare Udine ed altri paesi di quella provincia, e ricordo sempre con grato animo le festose e cortesi accoglienze ovunque ricevute.

Partiranno di qui il giorno 9 del p. v. settembre e percorrendo la via di Caneva, Polcenigo, Aviano, Montereale, Maniago, faranno breve dimora anche in codesto paese. Sarà poi mio dovere di precisarle con un altra mia il giorno e l'ora che arriveremo costì

Avrei poi in animo che essi dessero costì, come fu praticato in ogni luogo negli anni scorsi, oltre ad un saggio di esercizi ginnastici-militari, una teatrale rappresentazione con musici cori, in cui, a sollievo dell'animo loro, vennero istruiti per quanto comporta la loro sociale condizione.

Nell'atto che mi pregio di compiere un dovere dandone partecipazione alla S. V. Illustr., mi sento il coraggio di pregarla che si compiaccia provvedere di un locale per alloggiare questi figli del popolo, i quali per riposare non domandano che paglia.

Io ben comprendo che la loro dimora, se ben breve, in cotesto ospitale paese, recherà qualche briga alla S. V. Illustr.; ma mi è di conforto la certezza ch'Ella la tollererà volentieri, sapendo quanto ami le benefiche istituzioni, e specialmente quelle che hanno il nobile scopo di redimere moralmente e materialmente la misera gioventù.

Non posso però tacerle che qualunque favore fosse Ella per prestare a questi poveri figli del mio cuore, mi tornerà più gradito che se fosse usato a me stesso.

Frattanto la S. V. Illustr. accolga gli anticipati sentimenti del grato animo mio e di questi miei poveri figli, e la manifestazione della mia osservanza.

Il Fondatore e Direttore.

Sulla esposizione finanziaria del Comune di Udine abbiamo ricevuto un articolo di cui la mancanza di spazio e di tempo ci obbliga a rimandare la pubblicazione nei fogli di lunedì e martedì.

Avviso agli operai. Molti dei nostri operai non devono al certo aver dimenticato i disinganni ed i patimenti che soffrirono in Romania pochi anni sono, dove si recarono attratti dalle lusinghiere e esagerate promesse dei soliti speculatori. Tra breve in quello Stato avranno principio i lavori della ferrovia Ploesti-Predeal. Attenti adunque, operai, e non lasciatevi ingannare un'altra volta e non dimenticatevi che l'assistenza dei nostri agenti consolari all'estero verso i loro connazionali, non si riduce che ad una protezione affatto morale, perchè essendo sprovvisti dei necessari fondi non possono in verun caso prestare un materiale soccorso ai bisognosi e nemmeno provvederli dei mezzi per ripatriare.

Il fatto di Villa Glori. È noto che l'Induno ritrasse in una stupenda tela il glorioso fatto d'armi di Villa Glori, ove lasciò la vita Enrico e rimase ferito a morte Giovanni Cairoli.

L'editore Levi ha fatto riprodurre in oleografia la composizione dell'Induno.

Chi voglia, può farne acquisto in Udine in Via della Posta n. 48 presso il sig. Ercole Ercolani. In cartoncino bianco l'oleografia costa 20 lire: 22 montata su tela: 40 montata su tela a telaio con cornice dorata. Altre oleografie si vendono anche a rate mensili.

Un bel ritratto del Re, anzi, l'unico fatto dacchè Umberto è Re, sta esposto nella Libreria Gambierasi. È fatto testè a Venezia dal valente fotografo Sorgato con quella diligenza, esattezza e rilievo, che sogliónsi ammirare nelle opere sue e che qui spiccano singolarmente e dànno il vero carattere della sua fisionomia, la vera e completa espressione della sua individualità. Frappoco sarà posto in vendita anche ad Udine.

Mosaici moderni. Sotto questo titolo il *Panthèon de l'industrie Revue, Internationale Illustrèe de l'Exposition Universelle*, parla con bella lode di un nostro compatriotta, il sig. Fachina di Sequals:

Da qualche anno a questa parte non si parla a Parigi che dei famosi mosaici del signor cav. Facchina, che nell'architettura contemporanea ha fatto rinascere questa grande arte veneziana.

Come tutte le arti, il mosaico ci viene dall'Oriente perfezionato dai Greci e dai Romani. Parlando di questi ultimi, il primo lavoro di tal genere è quello del tempio della Fortuna che Scilla fece fare a Pre neste circa 170 anni avanti Gesù Cristo. Questo uso si diffuse rapidamente pegli edifici pubblici, che si chiamavano *musea*, di cui più tardi si ece *musaicum, mosaicum*, mosaico.

Se ne facevano di quattro specie:

1. Il *pavimentum rectile*, composto di piccole tavole di marmi a colori disposti in forme geometriche;

2. Il *pavimentum tesselatum*, di cui i frammenti erano tagliati in forme cubiche;

3. *Il pavimentum verniculatum*, composto di frammenti di pietra o di smalto che si prestavano pei contorni del disegno e formavano quadro (tableau);

4. In fine il *pavimentum sculpturatum*, formato di pietre di svariati colori, ma di cui i disegni erano scavati, poscia riempiti di mastice bianco e nero destinato a marcare le differenti tinte del quadro.

I Romani fecero prima i mosaici in marmo, indi in cubi di terra cotta, e finalmente in vetro colorato.

Si ebbe ricorso anche a pietre preziose, come smeraldi, agate, cornaline ecc. ecc; ma avuto riguardo al loro costo si pensò di sostituirvi delle paste di vetro.

I mosaici che dapprincipio venivano applicati esclusivamente ai pavimenti, furono poco a poco applicati ad ornamento delle pareti, poscia alla riproduzione delle opere celebri di pittura. È a quest'ultima applicazione che noi dobbiamo la conoscenza di alcuni saggi o campioni della pittura degli antichi. La più bella è quella trovata a Pompei nella casa del Fauno, che rappresenta la battaglia d'Isso, e contiene venticinque personaggi.

Il mosaico s'introdusse per tempo nell'arte cristiana, segnatamente sotto Costantino, quando divenne popolare, e di cui si ornarono bentosto la più parte dei tempii di Costantinopoli e di Gerusalemme..

Il mosaico s'introdusse altresì nelle Gallie, ma esso tendeva di nuovo a limitarsi al pavimento delle chiese o dei conventi, allorchè la *Renaissance* venne a dargli un nuovo lustro In Venezia si stabilì una scuola di mosaicisti che decorò la chiesa di S. Marco, poi a Roma la cupola di S. Pietro. Fu inallora che i capolavori principali della *Renissance*, di Lanfranchi, di Raffaello, di Sacchi, di Pellegrino, del Domenichino e del Guercino furono copiati in mosaico dal Rozetti, dallo Zucchi, dal Calandra ed altri.

In principio del XVIII secolo Paolo de Cristoforis e la sua scuola seguirono le medesime tradizioni.

Alcuni di quei mosaici italiani dei secoli XVI, XVII e XVIII, sono i più perfetti che siano stati eseguiti, e presentano fino a diecimila gradazioni di tinte, ciò che dà loro tutta la ricchezza di tuono ed il vigore dei quadri ad olio.

Dopo quell'epoca quest'arte fu pur troppo abbandonata. Invano Napoleone, I. chiamò Belloni a Parigi, dove codesto artista fece il pavimento della sala di Melpomene, e quello della rotonda che precede la galleria d'Apollo al Louvre.

Il mosaico era sul punto di scomparire quando il sig. cav. Facchina venne ad introdurlo di nuovo nella decorazione dei nostri più bei monumenti. Grazie a lui, esso è chiamato ad inaugurare una nuova era decorativa, che concorderà col rinascimento dello spirito pubblico, delle lettere e delle arti.

Per dare un'idea del suo lavoro ci si permetta di accennare a quelli ch'egli ha eseguiti al nuovo teatro dell'opera al Louvre, al palazzo delle Belle Arti, ed al Trocadero, nonchè a quelli che egli ha eseguiti al campo di Marte.

Vi sono dunque due sorta di mosaici; i pavimenti ed il mosaico artistico o monumentale.

Quest'ultimo è formato di piccoli cubi in ismalti di circa un centimetro, fabbricati a Murano presso Venezia. La più antica casa di Murano, quella di Lorenzo Radi, ha fornito al sig. Facchina 34,000 chilogrammi di smalti pei mosaici del Trocadero.

Sortito una volta il cartone del mosaico dalle mani dell'artista, il mosaicista lo riproduce disponendone a mano i cubi sopra uno strato di fino cemento misto a polvere di marmo. Poi questi cubi sono conficcati ed eguagliati.

Tali sono i mosaici veneziani eseguiti dal sig. Facchina nel soffitto dell'atrio dell'opera e nel palazzo del Trocadero. La superficie qui eseguita è di 972 metri quadrati per la cupola e di 10,000 metri pei pavimenti. I grandi progressi realizzati dal sig. Facchina, oltre al valore artistico de' suoi prodotti, consistono nel loro buon mercato.

Ecco ora in cosa consiste l'esposizione del mastro mosaicista sig. Facchina.

Prima di tutto è la decorazione della porta d'entrata delle Belle Arti sotto il gran vestibolo della galleria del campo di Marte. Quel mosaico si compone di una *Testa di Minerva* d'un metro e novanta centimetri di diametro, e di cinque medaglioni rappresentanti l'*Architettura, la Pittura, la Scoltura, l'Incisione e la Musica.* Fra la Minerva e quei medaglioni si vedono dei rami di alloro, e intornoalla Scoltura dei fondi d'oro.

Il pavimento del portico in mosaico rappresenta il combattimento di una pantera e di un leone di grandezza naturale.

Gli oggetti esposti nella classe 66ª annessa al Trocadero, consistono in due pezzi decorativi eseguiti, or sono due anni, per l'entrata dei magazzini del *Bon Marche*, giusta i disegni del sig. Boilean architetto. Quei mosaici sono stati graziosamente favoriti, durante l'Esposizione, dalla casa del *Bon Marche*. Essi hanno costato 250 fr. il metro quadrato.

In seguito si vede nel soffitto un gran medaglione ovale giusta la pittura di Paolo Baudry, che servì di campione pei lavori dell'opera, e una giustizia eseguita come modello o campione pel sig. Lefuel, architetto del Louvre. Due medaglioni rappresentano *Carlo VII* e *Giovanna d'Arco*, eseguiti sopra i cartoni del sig. Boileau per madama la marchesa di S. Clout a Compiegne, al prezzo di 525 franchi. Al di sotto si ammirano due pezzi, forse i meglio riusciti dell'Esposizione; a sinistra il *Tiziano* a destra *Michel Angelo*, che sono per la bellezza del disegno, il risalto e la ricchezza delle tinte, ben al disopra di tutto ciò che può vedersi di analogo, come ritratti, nella sezione italiana. Questi mosaici sono copie di quadri del Vaticano. Si ammira in questi due pezzi la difficoltà superata, poichè essi sono in pietre piuttosto grandi, vale a dire composti di smalti di circa un centimetro, ciò che rende assai più penosi la fusione dei toni, ed il modellato. Tale è l'opera magnifica del sig. cav. Facchina, che è un fatto dei più importanti per l'avvenire della nostra architettura, e ci permetterà di aggiungere della scoltura decorativa dei nostri monumenti, dei nostri palazzi o delle nostre case opulenti, il prestigio della policromia, o la riproduzione della grande arte.

Il sig. cav. Facchina, decorato della corona d'Italia, è stato già ricompensato de' suoi lavori con delle medaglie a parecchie esposizioni, e nessuno merita più di lui di ricevere questa volta dal giurì dell'Esposizione universale una distinzione superiore ed eccezionale.

Stevens.

Reclamo. Riceviamo il seguente:

Onorevole sig. Direttore

C'è una disposizione nel Regolamento di Polizia Urbana che prescrive doversi condurre con solida catena e da persone robuste, i mastini, i bull-doggs ed in genere i cani grossi od anche non tali, ma d'indole fiera. Ora non so comprendere come avvenga che, di fronte a questa disposizione, si vegga tutto il giorno gironzare liberamente per le contrade della nostra città, un cane di proporzioni colossali, senza che alcuno lo custodisca. Mi si vuol far credere che quel cane sia d'indole mite e tutt'altro che atto a nuocere in qualsiasi guisa. Sarà verissimo, ma mi consta però che quel cane con la sola sua presenza ha, tempo addietro, fatto morir di spavento un povero ragazzino. Ora domando se ciò non basti perchè si debba chiedere che anche in confronto di quella innocente ma pericolosissima bestia abbiano ad usarsi le cautele che in proposito le leggi prescrivono.

Certamente che se a quell'infelice ragazzino si avesse potuto dare una lezione di storia naturale onde metterlo in grado di distinguere quali cani siano da qualificarsi per feroci e quali no, forse il luttuoso avvenimento non sarebbe accaduto; però fino a tanto che il progresso non ci abbia portati al punto di infondere ai bambini, nel mentre poppano, la scienza zoologica io come padre di famiglia reclamo dal Municipio o da chi si spetta, che si facciano osservare a chi è proprietario di quella bestia le norme che i regolamenti hanno stabilito a tutela della sicurezza personale.

Udine 30 agosto 1871.

Un padre di famiglia
a nome anche di molti altri.

Teatro Sociale. Come è stato già ripetutamente annunciato, questa sera ha luogo la prima rappresentazione della *Messa da requiem* di Verdi. La prova generale tenutasi ieri ha lasciato nei molti che vi hanno assistito la più profonda impressione, e tutto fa presagire che la grande composizione avrà questa sera un successo trionfale. La seconda rappresentazione sarà data domani a sera. Lo diciamo a norma dei signori della Provincia che non giungessero a tempo per intervenire alla prima.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Municipale eseguirà domani in Mercatovecchio dalle 6 alle 7 1/2 pom.

1. Marcia	N. N.
2. Duetto nell'opera «Aroldo»	Verdi
3. Mazurka «La Cenerentola»	Arnhold
4. Sinfonia nell'opera «Emma di Antiochia»	Mercadante
5. Valzer «Vino, donna e canto»	Strauss
6. Finale nell'opera «Macbet»	Verdi
7. Polka	Strauss

Ferimenti. In Comune di Castions di Strada certi R. G. e S. G., fruttivendoli, venuti fra di loro a diverbio per gelosia di mestiere, il secondo menava, con una ronca, ripetuti colpi al suo avversario causandogli diverse ferite sanabili entro 20 giorni. — In Palmanova, il 29 and., certo L. A. appiccata zuffa con certo F. G., per questioni di famiglia, gli vibrava con un coltello un colpo nella regione epigastrica, causandogli una ferita grave.

Furti. Ad opera d'ignoti si consumarono in questi ultimi giorni i seguenti furti: Uno di 100 chilogr. di panocchie di granoturco in danno di M. G. di Gonars (Palmanova). — Un'altro pure in Gonars, di altri 30 chilogr. di granotorco. — Uno, in S. Giorgio di Nogaro, di una coperta che trovavasi in un battello nel Porto di Nogaro. — Altro di un portafoglio, contenente L. 18 circa in biglietti di B. N. che stava sopra un tavolo nella baracca di M. G. in Comune di Dogna. — Altro di 18 polli, in Maniago, a pregiudizio di D. Z. G.

Arresti. I RR. Carabinieri di Cividale arrestarono un questuante.

Pesi e misure. Furono denunciati all'Autorità Giudiziaria di Tolmezzo sei individui per contravvenzione alla Legge sui pesi e misure.

Errata-corrige. Nel cenno di cronaca ieri inserito sotto il titolo: *Vittima del fulmine*, ove per errore fu stampato *Sequals*, si legga *Qualso*.

A proposito della signora Filossera. Abbiamo trovato nel *Fanfulla* la testuale risposta fatta dal podestà di Capriva al sindaco di Palmanova che avevagli domandato informazioni

sull'esistenza della *Philoxera vastatrix* nel suo Comune.

Eccola tale quale:

« In evazione alla sua d. d. p. p. 30 p. p. n. 1717 non si trova il detto nome e cognome nel nostro paese nè nei contorni vicini siamo formati anche con done nativo di P.... che abitano sulle ferrata non è possibile tanto per sua norma.

« Dalla Podestaria di Capriva, 3 agosto 1878.

« Il Podestà, *Pietro Ant. Grion* ».

Il *Fanfulla* ha saputo altresì che quel bravo podestà è stato uno dei più sfegatati a raccogliere firme per gl' indirizzi all' imperatore d'Austria.

CORRIERE DEL MATTINO

Un dispaccio oggi ci annuncia che Gladstone ha pubblicato nell'ultimo fascicolo del *N. inetheen Century* un articolo di fuoco contro il Congresso di Berlino, nel quale hanno trionfato, anzichè la libertà, l'emancipazione e il progresso, il despotismo, la reazione e le barbarie. Il giudizio per essere severo, non cessa di essere giusto. Anzitutto, per ciò che riguarda la Bosnia-Erzegovina (si concluda o no la famosa convenzione colla Porta ottomana) la occupazione di quelle due provincie effettuata a prezzo di stragi, d'incendii e di rovine, è il primo risultato di quel trattato ed è tale da confermare il giudizio di Gladstone. La questione greca come è posta oggi è anche un frutto di quelle malaugurate stipulazioni, e nessuno vuole assumersi l'iniziativa una mediazione efficace, rendendo, con tale inazione, quasi inevitabile la guerra fra la Grecia e la Turchia, mentre quest'ultima, forte anche dell'appoggio della lega albanese, rifiuta alla prima qualsiasi conoscenza di territorio.

Questo stato di cose fornisce ai russi un ottimo pretesto per un intervento. Secondo notizie da Costantinopoli alla *Polit. Corrisp.* nel quartier generale russo si parla seriamente della necessità di occupare con truppe russe la Macedonia ed una parte dell'Albania, ed il capo della cancelleria diplomatica del generale Totleben, consigliere di Hitrow, avrebbe dichiarato che i russi non possono chiudere gli orecchi alle grida dei cristiani di Macedonia. Il governo russo poi, e lo conferma anche un corrispondente della *Allg. Zeitung*, avrebbe fin d'ora riconosciuta la necessità di mantenere stabili guarnigioni in alcune piazze della Bulgaria e Romelia, affine di avere una guarentigia tanto contro le aspirazioni inglesi, quanto per la esecuzione dei patti di pace da parte della Turchia. Dal loro canto i cristiani della Rumelia contestano fieramente alla diplomazia europea il diritto di disporre arbitrariamente delle loro sorti e non vogliono saperne di ritornare sotto il dominio ottomano. In questo stato di cose, come non convenire con Gladstone che il Congresso da un lato ha cercato di far rivivere i principii di Metternich e dall'altro ha preparato all' Europa una serie di torbidi, di complicazioni e di guerre?

— Leggiamo nella *Deutsche Zeitung* in data di Serajevo 27 agosto: «Alla presentazione ufficiale avvenuta questa mattina al Konak (palazzo del governo) di tutto il corpo consolare, Fillippovich ringraziò con le più calde parole il console germanico Dr. Grommelt, per l'umanitaria protezione assunta e pienamente riuscita dei sudditi austro-ungarici durante le stragi. *Si parla invece che il console italiano Perrod dovrà ricevere un'altra destinazione. L'interprete del console italiano Petranovic dovrebbe essere fuggito cogli insorti*».

È bene notare, osserva qui l'*Indipendente* tutto il gesuitismo che racchiude il sopradetto periodo che seguendo subito dopo le « *calde parole* » dirette dal Filippovich al console germanico, fa tacitamente intravvedere che il console italiano Perrod abbia agito del tutto all'opposto del console germanico, o cioè abbia tenuto mano all'insurrezione.

— Leggiamo nell'*Isonzo* di Gorizia del 30 corr.: La nostra povera provincia bersagliata dalla mobilizzazione a momenti avrà finito di dare soldati per la sola ragione che ormai non ne ha più da dare! Ieri giunse qui l'ordine di chiamata sotto le armi della riserva suppletoria, e poi festa, si chiuderà il negozio perchè è esaurita la mercanzia. Tra noi, l'Istria, la Dalmazia e l'Ungheria si può proprio dirsi fortunati della conquista della Bosnia!

— *Roma* 30, ore 10 pom. Il reddito dei fabbricati sarà iscritto nel bilancio con un'aumento di cinque milioni. Nel consiglio di ministri tenutosi questa mattina, si deliberò la ricostituzione del ministero di agricoltura, industria e commercio. L'on. Doda aveva richiesti i capi servizio dell'amministrazione di presentargli i lavori per il bilancio del 1879; questi scusaronsi dicendogli di non averli ancora apparecchiati per mancanza di documenti. Il ministro ordinò subito di richiamarli telegraficamente dalle provincie. L'on. Nervo fu chiamato stamane al palazzo della Consulta. Parlasi con insistenza dell'on. Nervo come futuro ministro di agricoltura industria e commercio. Si assicura che sia stato ucciso il console italiano a Serajevo. (*Adriatico*)

— *Vienna 30* ore 4 pom. Le notizie giunte qui ieri ed oggi dal campo dell'occupazione bosniaca sono sempre peggiori. Gli insorti stanno ricomponendo le loro forze e predisponendosi ad una guerra di montagna, che si ritiene sarà florissima. Si dice che essi ricevono soccorsi di uomini o di munizioni dai turchi, dai montenegrini, dai serbi e dagli ungheresi.

Corre voce che una lega secreta sia già conclusa tra gli Albanesi, i Serbi e i Montenegrini allo scopo di circuire le truppe del generale Philippovic. Nei circoli politici si dice che l'Austria non sarebbe lontana dal venire a trattative, offrendo una larga autonomia alle provincie insorte.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 30. Il *Journal Officiel* dice che la Conferenza monetaria terminò i suoi lavori. I membri della conferenza, non avendo mandato di impegnare i loro Governi, un accomodamento internazionale con poteva derivare dalle deliberazioni, ma si produsse uno scambio di idee, e le viste esposto dai delegati avranno l'effetto di illuminare i Governi e facilitare lo studio delle questioni riguardanti la circolazione monetaria nei diversi paesi.

Parigi 29. La Scuola reale di marina italiana, giunta ieri a Cherboug sulla fregata *Vittorio Emanuele*, deve arrivare oggi a Parigi per visitare l'Esposizione universale. Si annuncia, sotto riserva, essere probabile il matrimonio di Leone Gambetta con madamigella Guichard, nipote del defunto signor Dubouchet, direttore del gas. La sposa avrebbe una dote di 18 milioni di rendita estinguibile.

Roma 29. La Commissione degli impiegati superiori dei lavori pubblici continua giornalmente l'esame delle proposte modificazioni alla legge stradale presentata dai Comuni. È ancora incerto se il ministro Zanardelli pronuncierà un discorso a Brescia.

Atene 29. La Nota circolare della Porta è attesa oggi.

Ragusa 30. Gli Austriaci occuparono Zariva. Assicurasi che la guarnigione di Trebigne è disposta a capitolare agli Austriaci. Gl' insorti mancano di viveri.

Pietroburgo 30. Un dispaccio da Batum annunzia che Jussuf pascià è arrivato per dirigere con Dervis pascià lo sgombero di Batum. Un dispaccio da Osurgheti annunzia che il generale Oklobejo ricevette una deputazione della popolazione di Cabul, che gli espresse il voto di essere incorporata alla Russia.

Stoccolma 30. Il cholera asiatico è scoppiato nella Svezia.

Londra 30. I giornali di Scozia dicono che Midhat, che trovasi attualmente presso il duca di Sutherland, venne chiamato a Costantinopoli. Un articolo di Gladstone nella *Nineteenh Century Review* attacca vivamente la politica orientale del Governo inglese, accusando i rappresentanti al Congresso di avere contribuito non alla libertà, all'emancipazione ed al progresso, ma alla reazione, alla servitù, alla barbarie. Il Governo inglese usò la sua influenza e la sua potenza militare per far rivivere i principii di Metternich.

Zagabria 30. Il bano, dietro superiore ingiunzione, ordinò ai vice-conti Vladimiro Mazuranic, Kovacevich, Morkovic e Badislajevic, al concepista governiale Ponturicic, ed al giudice distrettuale Janda di recarsi a Serajevo e porsi a disposizione del comandante dell'esercito.

Vienna 30. Dal campo dell'occupazione non giunse nella giornata di ieri alcuna notizia ufficiale d'importanza. La dogana turca sul confine dalmato vicino a Ragusa e il forte Zarina sulla strada che da Ragsna conduce a Trebinje, furono ieri sgomberati dal presidio turco ed occupati da distaccamenti della guarnigione di Ragusa. Il presidio dei due menzionati posti, 80 soldati turchi regolari, fu scortato a Ragusa e di là verrà trasportato altrove. Un altro distaccamento turco composto di un ufficiale e 19 soldati ha deposto le armi presso gli avamposti imperiali in Hansul Prolog sulla strada di Livno. Lo stesso fecero il 22 corr. in Srb 45, e il 24, 31 insorti che si presentarono alle truppe austriache di cordone e deposero le armi.

Roma 30. Il nunzio pontificio a Vienna Iacobini è atteso qui questa sera. Scopo del viaggio è d'informare il Vaticano sulle trattative da lui avviate colla Russia e di mettersi d'accordo sulla organizzazione della chiesa cattolica in Bosnia. Il Vaticano istituirà parecchie nuove sedi vescovili in America.

Vienna 30. La situazione militare è inalterata. La spedizione di rinforzi in Bosnia ed in Erzegovina continua. I giornali ufficiosi caldeggiano la pronta costruzione in una ferrovia Sissek-Novi indispensabile per iscopi militari L'amministrazione dei paesi occupati costerà al pubblico erario cinque milioni annui. Le Delegazioni saranno chiamate a stabilire le modalità riguardanti questa nuova spesa.

Costantinopoli 30. Fra una quindicina di giorni le truppe turche sgombreranno Podgorizza. È assai dubbiosa la buona riuscita della missione di Mehemed-Alì presso il principe del Montenegro. I russi che trovansi a Karlowa ed a Rasluk si preparano a marciare verso i monti Rodoce prima dell'autunno.

Londra 30. L'Inghilterra, indignata delle atrocità commesse dai russi in Bulgaria, provoca una protesta collettiva delle grandi potenze garanti del trattato di Berlino. Gladstone ed il suo partito si associano in questo argomento all'azione del governo.

Vienna 30. I fogli officiosi dimostrano la urgente necessità di stipulare una convenzione austro-turca diretta ad appianare la vertenza bosniaca per modo che la Bosnia e l'Erzegovina dovessero ad onta della occupazione austriaca riconoscere la sovranità del Sultano.

Costantinopoli 29. Allo scopo di reprimere il fermento che regna in molte città della Russia, le guardie russe ricevettero l'ordine di abbandonare il campo e di rimpatriare. Viene formalmente smentita la notizia che le truppe turche abbiano varcato i confini della Grecia.

ULTIME NOTIZIE

Alessandria 30. Il *Monitore* pubblica una lettera del Kedive a Nubar riguardo alla nuova organizzazione del governo. Il Kedive dichiara di voler dirigere gli affari col mezzo del consiglio dei ministri e di abbandonare gli antichi errori. Definisce le attribuzioni dei ministri che che sono solidali

Il gabinetto è così composto: Nubar Presidenza del Consiglio, Esteri e Giustizia, Riaz Interno, Ratile Gerra. Una circolare di Nubar dice che il ministro delle Finanze si affiderà a persona che goda la pubblica fiducia.

Londra 30. Il *Morning Post* dice che i russi, volendo por fine agli eccessi dei bulgari, dovettero abbattere la resistenza armata di questi, e che in tal incontro vi furono molti feriti.

Costantinopoli 31. Qui prende consistenza la voce essere in corso delle trattative fra la Turchia e l'Inghilterra, circa l'occupazione da parte di quest'ultima dei forti dei Dardanelli.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 30 agosto

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 81.10 a 81.20. e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.78	L. 21.80
Per fine corrente	" —.—	" —.—
Fiorini austr. d'argento	" —.—	" —.—
Bancanote austriache	" 2.36 —.—	" 2.36 1/2

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1879	da L. 78.95	a L. 79.05
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1878	" 81.10	" 81.20

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.78	a L. 21.80
Bancanote austriache	" 236.—	" 236.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	5 — —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —
" Banca di Credito Veneto	5 1/2

PARIGI 29 agosto

Rend. franc. 3 0/0	76.75	Obblig. ferr. rom.	265.
" " 5 0/0	112.49	Azioni tabacchi	—.
Rendita Italiana	74.20	Londra vista	25.25 1/2
Ferr. lom. ven.	160.	Cambio Italia	8 1/8
Obblig. ferr. V. E.	250.	Cons. Ingl.	94 15/16
Ferrovie Romane	—.—	Lotti turchi	59.

TRIESTE 30 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.45 —	5.47 —
Da 20 franchi	"	9.22	9.22 1/2
Sovrane inglesi	"	—	—
Lire turche	"	10.50 —	10.50 —
Talleri imperiali di Maria T.	"	— —	—.— —
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	100.40 —	100.50 —
idem da 1/4 di f.	"	—.—	— —

VIENNA dal 29 al 30 agosto

Rendita in carta	fior.	61.10 —	61.10 —
" in argento	"	63.30	63.05 —
" in oro	"	71.75	71.65 —
Prestito del 1860	"	110.25	110.50 —
Azioni della Banca nazionale	"	800. —	803.— —
detto St. di Cr. a f. 160 v. a.	"	239.75 —	237. — —
Londra per 10 lire sterl.	"	114.95	115. —
Argento	"	100.05 —	100. —
Da 20 franchi	"	9.23 —	9.22 1/2
Zecchini	"	5.47 —	5.47
100 marche imperiali	"	56.70 —	56.65 —

P. VALUSSI, proprietario e Diretore responsabile.

N. 2893 — D. P.

Deputazione provinciale di Udine

AVVISO D'ASTA

Per la esecuzione delle spese di ricostruzione del Ponte provvisorio sul Torrente Degano lungo la Strada Provinciale del Monte Croce, tronco non sistemato, tra Forni Avoltri e la Frazione d'Avoltri, si procederà all'appalto relativo, avuto per base il prezzo di L. 4012.49 concretato nella Perizia pezzo II° del Progetto tecnico in data 8 agosto 1878, approvato colla Deputatizia Deliberazione 26 corr. N. 2893

In relazione a che

Si invitano

coloro che intendessero di applicarvi a presentarsi all'Ufficio di questa Deputazione Provinciale nel giorno di lunedì 9 settembre 1878 alle ore 12 meridiane, ove si esperirà l'asta per il lavoro suddetto col metodo dell'estinzione della candela vergine, e giusta le modalità prescritte dal Regolamento sulla contabilità generale approvato col R. Decreto 25 novembre 1866 N. 3391.

L'aggiudicazione seguirà a favore del minore esigente, salvo le migliori offerte che sul prezzo di delibera venissero presentate entro il termine dei fatali che viene ridotto a giorni cinque.

Saranno ammesse alla gara soltanto persone d'idoneità provata, a mezzo d'un certificato di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un Ispettore o da un Ingegnere Capo del Genio Civile o dell'Ufficio Tecnico Provinciale in attività di servizio, oppure anche da un Ing. Civile della Provincia vidimato dall'Ing. Capo Provinciale, le quali dovranno cautare le loro offerte con un deposito di L. 400 in valuta legale.

Il deliberatario poi dovrà prestare una cauzione in moneta legale od in Cartelle dello Stato dell'ammontare di L. 800 e dovrà dichiarare il suo domicilio in Udine.

Le altre condizioni del Contratto sono indicate nel Capitolato d'appalto relativo, fin d'ora ostensibile presso la Segretaria della Deputazione Provinciale nelle ore d'Ufficio.

Tutte le spese per bolli, tasse ecc. inerenti all'appalto ed atti successivi stanno a carico dell'assuntore.

Udine 20 agosto 1878

Per il R. Prefetto Presidente
SARTI, Cons. Delegato

Il Deputato *Trento* — Il Segretario *Merlo.*

Articolo Comunicato. (1)

Con mia sorpresa il dì 22 agosto venni chiamato a rendere ostensibili i miei documenti a questo Ufficio di Sicurezza Pubblica. Quando li presentai mi accorsi che quei signori funzionari osservavano con grande attenzione il mio diploma; ed io, non sapendo di cosa si trattasse, chiesi loro il motivo di queste osservazioni. Mi fu risposto non esservi in ciò nulla di strano.

Venni poi a sapere che un certo sig. M. C. medico-chirurgo condotto qui, mi aveva denunciato alla Questura spargendo il sospetto ch'io avessi celato il nome di un altro nel deploma e sostituito in esso al mio; per cui io sarei stato un vero falsificatore di diplomi! L'accusa fu constatato che era pienamente falsa.

Però il sig. M. cercò di rovinarmi. Si veda fin dove giunga l'invidia! Vero è che dopo che fu creato l'universo, certi individui si divertono a far la parte sostenuta presso la Questura dal sig. M. Questione di gusti! Ma se invece egli avesse scritto al sig. comm. Capellini, Rettore della R. Università di Bologna, chiedendo spiegazioni su quanto bramava sapere, si avrebbe avuto in risposta che il sig. Antonio De Casagrande di Sacile il giorno 22 luglio 1875 ha sostenuto il suo esame ed è stato approvato a pieni voti assoluti. In tal modo sarebbe stato soddisfatto e si sarebbe risparmiato il passo che mi limiterò a dire inconsulto da lui fatto. Vorrei sapere cosa avranno detto all'Ufficio di P. S. del fiasco riportato da quel caro e degnissimo signore!

Una cosa ancora più strana. Il medico condotto di Sarone (Sacile) la sera del 24 agosto trovandosi all'Albergo di Lodovico Doregussi di Sacile in presenza di alcuni cittadini disse con giubilo essergli stato raccontato a Pordenone dal sig. F. F. medico chirurgo di Udine che il sig. De Casagrande di Sacile era stato arrestato come falsificatore di Diplomi e che si sarebbe pigliati i suoi cinque anni di carcere. Allora alcuni miei amici dispiacenti nell'udir ciò, decisero di telegrefarmi ed ebbero in risposta che io ero a Teatro a divertirmi e che nulla di strano m'era avvenuto. Quel talentone (lo dico tale perchè tale la sua faccia tedesca me lo dipinge) invece di occuparsi degli affari altrui, e tanto meno poi di calunnie, farebbe meglio, invece di andare tutti i giorni a Sacile, ad attendere un poco di più a quei poveri ammalati che hanno la sfortuna di aver bisogno della sua cura o a pensare a quei fiaschi che fece con i suoi volendo concorsi ed a quello che sta per fare concorrere egli ancora a Sacile.

Udine, 30 agosto 1878

DE CASAGRANDE ANTONIO
Chirurgo - Dentista

(1) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità tranne quella voluta dalla legge.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 853. 3 pubb.

Provincia di Udine. Distretto di Pordenone.

COMUNE DI CORDENONS.

A tutto 30 settembre 1878 è aperto il concorso al posto di Segretario in questo Comune, cui va annesso l'annuo soldo di L. 1400, tenuta ferma la deliberazione Consigliare 3 maggio 1874, che sopprimeva in parte gl'incerti di Segretaria.

Gli aspiranti dovranno produrre i loro documenti di legge.

La nomina è valevole per un anno, e l'eletto dovrà entrare in ufficio col 1° novembre p. v.

Cordenons 26 agosto 1878.

Il Sindaco

C. D. Provasi.

Il Segretario int.

D. Zuffi.

N. 1285-II. 2 pubb.

Provincia di Udine. *Distretto di Pordenone.*

Comune di Fontanafredda.

A tutto 20 Settembre 1878, è aperto il concorso al posto di Maestra della Scuola femminile della Frazione di Vigonovo, per l'anno scolastico 1878-1879.

Lo stipendio sarà di annue L. 477,40 pagabili mensilmente in via posticipata sulla cassa comunale.

Le aspiranti produrranno entro il suindicato termine le loro istanze documentate a Legge.

Fontanafredda 27 agosto 1878.

IL SINDACO
ZILLI FRANCESCO.

N. 730 2 pubb.

Municipio di Rive d'Arcano

AVVISO.

A tutto il 20 settembre p. v. è aperto il concorso ai seguenti posti:

a) Maestro della scuola maschile di Rodeano coll'annuo stipendio di L. 550.— compreso l'aumento del decimo.

b) Maestra della scuola femminile di detto luogo coll'annuo onorario di L. 367.— compreso pure l'aumento del decimo.

Le istanze legalmente corredate a termini di legge saranno presentate a questo Ufficio.

Rive d'Arcano, li 27 agosto 1878.

Il Sindaco

Dott. d'Arcano

Il Segretario DE NARDA

NUOVO AVVISO BACOLOGICO

Il sottoscritto, rappresentante della Casa Bacologica Guido Vannucini e Comp. d'Anghiari provincia di Arezzo (Toscana) si fà un dovere di notificare alli signori allevatori di Bachi da seta di tenere disposto a vendita pel futuro allevamento del 1879 una qualità di *seme indigeno* delle più pregiate qualità nostrali gialle.

Detto seme non è Giapponese, nè Francese, nè Spagnuolo, nè Tedesco, è *Italiano*, proveniente da speciali *allevamenti modello* condotti con ogni cura e seguendo i dettami della *scienza moderna*, ed è confezionato con l'esclusivo sistema della *selezione fisiologica* e *microscopica cellulare* garantito *Immune* da qualsiasi malattia. Questo è il settimo anno d'esercizio della casa stessa.

Il sottoscritto tiene presso di se un *Campionario Bozzoli* ostensibile a chiunque, mostrante quattro qualità diverse in dimensioni, e lavorazione dei medesimi, dall'esame dei quali, il mittente potrà scegliere, e marcare la qualità del bozzolo, che più gli piacerà, onde avere la vera, e relativa semenza del bozzolo stesso che ha scelto.

Il prezzo di detto seme è di L. 20 italiane per oncia del peso netto di grammi 28 (ventotto): nel mese di Gennaio vien consegnato, e col 15 marzo prossimo si determina la consegna.

Detto seme alla personale consegna si pesa e si paga.

Per maggiori schiarimenti, e dimande, rivolgersi con lettera affrancata al sottoscritto rappresentante della Casa Bacologica in Pordenone Provincia di Udine.

Pordenone 7 agosto 1878.

PIETRO GRILLI, Rapp.°

Società Italiana

DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

SEDE IN BERGAMO

con officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Pradalunga, Commeduno e Palazzolo sull'Oglio

PREMIATA

con 12 medaglie alle principali Esposizioni nazionali ed estere

unica in Italia

che possieda una completa collezione di materiali idraulici.

Rappresentante ed esclusivo depositario della Società nel Circondario posto al di là del Tagliamento nella Provincia di Udine signor ***cav. dott. Giov. Batt. Moretti.***

Avvertenze.

Per prevenire le adulterazioni la merce in sacchi porterà al legaccio un piombino colla marca di fabbrica.

La provenienza delle officine della Società e la vendita genuina dei suoi prodotti sono assicurati nel magazzeno del sig. *cav. dott. Giov. Batt. Moretti fuori Porta Grazzano* e nonaltrove.

Bergamo, 1 luglio 1878.

LA DIREZIONE.

Acqua Anaterina

del Chimico Farmacista

G. B. FUMAGALLI

Premiata all'Esposizione di Parigi

Quest'acqua ha il merito d'accoppiare una duplice virtù, in quantocchè oltre al *servire ad uso della più ricercata toeletta*, si presenta pure quale eccellente rimedio odontalgico — *Tutte le malattie della bocca* vengono in breve e radicalmente guarito mediante l'uso di quest'acqua comunicando alla bocca un alito soavissimo.

Deposito e fabbricazione in Milano, Piazza del Duomo, farmacia centrale. *In Udine alla nuova Drogheria dei farmacisti* **Minisini e Quargnali**, in fondo Mercatovecchio. *Gorizia e Trieste* farmacia Zanetti.

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. Assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta ecc. ecc.

DA VENDERSI

In Pordenone *via maggiore N. 350 (nero)* una casa di signorile abitazion *con 2 piani, 7 camere, tinello, sala di ricevimento, stalla, rimessa, 3 magazzini, cantina, terrazza 3 granai.* Le camere sono spaziose e bene arieggiate la casa è di bell'aspetto ed è sita proprio nel centro della città. Offre poi tutte le comodità, fra le quali quella d'avere l'acqua potabile, direttamente in cucin

Per trattative rivolgersi all'amministrazione del *Tagliamento* in Pordenone

---

BAGNO SALSO A DOMICILIO

invenzione del Farmacista FRACCHIA di Treviso

premiato con Medaglia all' ***Esposizione Italiana*** *in Firenze nel 18 ed a quella regionale di Treviso nel 1872*

Questo bagno è preparato con sostanze medicinali raccolte in opportu stagioni nelle Venete Lagune. Si vende in vasi per Adulti e per Fanciulli c analoghe istruzioni ed attestazioni delle esperienze fatte nei primari Ospita d'Europa, e dei felici e meravigliosi risultati da oltre 30 anni ottenuti in It lia ed all'Estero.

NB. Il Bagno Fracchia non va confuso cogli altri bagni a semplice ba salina, che si smerciano a prezzi vilissimi, e mancano di tutti quei princip terapeutici che sono propri dell'acqua delle Venete Lagune.

Le commissioni si ricevono in *Treviso presso il Farmacista Renzo Br netti successore Fracchia*, unico ed esclusivo cessionario del segreto e del di ritto di fabbricazione, e presso le primarie Farmacie ed Agenzie di pubblicit del Regno e dell'Estero ed in Udine presso le Farmacie FABRIS, COMMESSA TI e FILIPUZZI.

FABBRICA DI MATTONI IN CEMENTO

presso lo stabilimento commerciale del Sig. GIO. BATTA DEGANI

UDINE - Fuori Porta Aquileja - UDINE.

Questi mattoni composti di cemento e sabbia e fabbricati di pressione, oltre al mite prezzo, offrono su mattoni ordinarii di cotto il vantaggio di una maggiore solidità, precisione ed eleganza nelle costruzioni. Resistendo perfettamente alle intemperie si prestano specialmente nelle costruzioni esposte a tramontana nei luoghi umidi e nell'acqua.

Attesa la loro forma regolare, combinando perfettamente gli uni agli altri, presentano nelle costruzioni, un sensibile risparmio nella mano d'opera e nella calce, e non rendono necessaria l'intonacatura dei muri con essi fabbricati.

Si fabbricano pure tegole piane in cemento, bianche e colorate, le quali perfettamente impermeabili, oltre alla solidità ed eleganza, presentano un risparmio del 40 p. 0|0 sul legname necessario alle coperture ordinarie.

I sottoscritti tengono inoltre campionario e ricevono commissioni per quadrelli da pavimento a disegno, balaustre, statue, tubi per condotte d'acqua, calce idraulica, del premiato Stabilimento del Sig. Ottavio Ing. Crose di Vittorio.

Assumono costruzioni di pavimenti in Cemento (Betòn) per porticati, rimesse, cantine, magazzini, nonchè condotti d'acqua fontane ecc. ecc.

Per prezzi ed istruzioni rivolgersi ai sottoscritti presso il Sig. Gio Batta Degani, tanto in Città che fuori.

Orlandi & Cabrici.